

SCIOPERO LA PROTESTA DELLA FIOM IN DIVERSE CITTÀ D'ITALIA

Metalmeccanici, cortei contro l'accordo separato

A Bologna gli studenti hanno lanciato uova contro la sede Cisl. Solidarietà dal sindaco

«Fiom in molte piazze d'Italia per dire no all'accordo separato per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici 2013-2015, raggiunto con il sì di Federmeccanica, Fim e Uilm. Contro «quella porcheria di accordo, che se fossimo stati al tavolo non avremmo sottoscritto», ma da quel tavolo «siamo stati esclusi», torna ad attaccare il numero uno delle tute blu della Cgil, Maurizio Landini, dal corteo di Padova. Una delle città da cui sono partite le manifestazioni regionali: ieri 17 (dopo le tre di mercoledì in Lombardia, Toscana e Marche) per lo sciopero generale di otto ore (ieri in 16 regioni, 4 ore solo in Umbria) indetto «per la democrazia, il contratto, il reddito, l'occupazione».

In diverse manifestazioni i cortei degli studenti si sono uniti con quelli dei metalmeccanici. A Bo-



MONETINE CONTRO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA

La scuola di nuovo in piazza

«Citano il '68 francese, sfilano con i metalmeccanici a Roma, bloccano la stazione di Pisa o le entrate dei grandi magazzini e lanciano uova e monetine contro il ministero dell'Economia. La rabbia degli studenti torna in piazza in diverse città d'Italia, da Roma a Milano, Torino, Genova, Bologna. A Modena c'è stato anche qualche tafferuglio con la polizia, nella Capitale invece gli studenti hanno bloccato le entrate della «Rinascenza».

logna, in particolare, i collettivi studenteschi hanno sfilato per le strade della città: petardi e uova sono stati lanciati contro alcune sedi bancarie e contro la sede regionale della Cisl. E al sindacato di Bonanni sono giunte le parole di solidarietà da parte del sindaco Virginio Merola, del consiglio comunale di Bologna e dei consiglieri regionali del Pd Ferrari, Pagani, Paruolo, Zoffoli e da altri rappresentanti della politica locale bipartisan.

In generale sono state senza incidenti le manifestazioni della Fiom. «Accordo separato, accordo truccato», è lo striscione con cui si è aperto il corteo a Torino, guidato dal segretario nazionale Giorgio Airaudò, che critica anche la scelta delle sigle firmatarie di acquistare una pagina sui principali quotidiani per spiegare l'accordo sul nuovo contratto dei metalmeccanici: «Le intese si spiegano in fabbrica, non sui giornali», dice Airaudò a Fim e Uilm. È «un contratto inutile, di una minoranza», aggiunge.

Per chiederne l'inefficacia le tute blu della Cgil hanno già presentato un ricorso al tribunale di Roma. «Se fosse dipeso dalla Fiom i metalmeccanici avrebbero 600 euro in meno al mese e la parola contratto nazionale sarebbe cancellata» replica il leader della Uil, Luigi Angeletti. Intanto ieri, il consiglio generale della Fim ed il direttivo della Uilm hanno approvato all'unanimità l'ipotesi di accordo. ♦